

RIVOLUZIONE COMUNISTA

QUOTA 100 ANTICIPO PENSIONISTICO:

un'operazione di svuotamento senza ricambio di forza lavoro strapagata da chi esce prima

È un'operazione a carico di salari e pensioni

Innalzare il livello della lotta operaia. Attaccare il potere razzista e antiproletario

Abbasso il governo di sostegno al parassitismo imprenditoriale

Dai dati pubblicati dall'INPS le domande avanzate finora (fine luglio 2019) dai dipendenti aspiranti all'anticipo pensionistico sono 162.000 mentre risultano già bocciate alla data del 26/3/2019 una domanda su cinque, moltissime al Sud.

Del meccanismo di *quota 100* ci siamo occupati in tanti momenti; riprendiamo qui dal nostro murale 1/1/19 l'esame articolato di questa misura. *Quota 100* è il varco consentito ai dipendenti pubblici e privati di lasciare il lavoro al compimento di 62 anni di età con 38 anni di contributi. Ma il tutto è subordinato alla regola pensionistica dell'adeguamento dell'età anagrafica all'aspettativa di vita. Sono previste due finestre di uscita, una di tre mesi per i dipendenti privati, una di sei mesi per i dipendenti pubblici. Scatta il divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro esclusi quelli di natura occasionale sino a € 5.000,00 annui; a carico di chi lascia un costo contributivo stimato a seconda dei casi da 35.000 a 185.000 euro. *Quota 100* riguarda le generazioni nate tra il 1952-59 che abbiano svolto un'attività lavorativa continua tra i 20-29 anni.

Ciò che balza agli occhi contro la ciarlataneria governativa è che *quota 100* non supera né modifica la controriforma Fornero del sistema pensionistico, anzi realizza uno svecchiamento della forza lavoro senza ricambio sostitutivo, se non di rimpiazzamenti con posti precari a straccia mercato, facendolo per giunta pagare tanto più caro quanto minore è il livello contributivo di chi lascia.

Quota 100 va presa in esame anche per gli effetti differenziatori e distorsivi che il suo meccanismo di calcolo genera sul lavoro salariato; infatti il lungo periodo di anzianità di 38 anni, applicato uniformemente, danneggia in generale le donne sulle cui spalle grava la cura dei figli e degli anziani, e che questo meccanismo pregiudica indistintamente i lavoratori/trici del Sud a causa della precarietà del mercato del lavoro meridionale che offre posti di lavoro instabili e di breve durata; che mentre è consentito integrare l'anzianità col riscatto degli anni di laurea, non è invece chiaro in che modo si possono riscattare periodi di mancati versamenti successivi al 1° gennaio 1996 se non con un richiamo generico alla "*pace contributiva*"; che infine a carico dei dipendenti pubblici oltre all'obbligo di prenotazione di 6 mesi prima, scatta il blocco del trattamento di fine rapporto (TFS) sopra i 30.000 euro. Pertanto, il meccanismo che determina *quota 100* semina divisioni e imbrogli e va contrastato con fermezza.

Le nostre indicazioni operative:

- **Esigere la riduzione dell'età pensionabile a 60 anni per gli uomini e 57 per le donne nella prospettiva di un ulteriore abbassamento a 57 anni per i primi e a 55 per le donne e i lavori usuranti.**
- **Esigere la detassazione di salari e pensioni.**
- **Imposte e tasse tutte a carico di patrimoni rendite e profitti.**
- **Abolizione dell'VA sui consumi popolari.**
- **Esigere la cancellazione del debito pubblico.**
- **Lotta senza quartiere alla banda di governo gialloverde serva dei padroni e delle banche, istigatrice di faziosità razzismo oscurantismo.**
- **Combattere il potere reazionario per il potere proletario.**

Milano, 29 luglio 2019

La Commissione Operaia di RIVOLUZIONE COMUNISTA

MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 21 in poi. La **Commissione Operaia** si riunisce ogni lunedì dalle 21,30 e l'**Attivo Femminile** ogni martedì dalle 19,00 presso il **Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio)**. **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. **Nucleo Territoriale di Senigallia-Ancona:** e-mail: rivoluzionecomunista.ancona@yahoo.it –
Sito internet: www.rivoluzionecomunista.org – e-mail: rivoluzionec@libero.it

Fotocopiato in proprio Piazza Morselli, 3